

Ieri ● minima 15°
● massima 27°

Oggi
Il sole sorge
alle ore 6,31
e tramonta
alle ore 17,16

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
telefono 49.50.141

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 17 alle ore 1

Capitale Partire subito coi lavori

«Roma Capitale» da decreto è diventata legge, ma è solo il primo passo. Si potranno utilizzare 30 miliardi per il metrò e lo Sdo ma un progetto di sviluppo organico della capitale è ancora di là da venire e per ora è stata avanzata in questo senso solo una proposta comunista. Gli stessi comunisti in ogni modo hanno votato a favore del provvedimento approvato l'altra sera in Senato.

«Il nostro voto è stato positivo - ha detto Piero Salvagni - perché sono stati accolti i quattro emendamenti da noi presentati, che stabiliscono innanzitutto l'autonomia del Comune nella progettazione urbanistica e il controllo democratico del Parlamento sull'attuazione della legge. Il ministro Tognoli dovrà riferire in merito entro il prossimo giugno. Nel merito dei provvedimenti poi, sono stati accolti i nostri emendamenti relativi alla sdeamianizzazione gratuita dell'area dell'aeroporto di Centocelle e all'investimento di una parte dei fondi per lo sviluppo della metropolitana verso nord». Detto ciò - aggiunge Salvagni - ribadisco che per Roma non si può procedere a colpi di decreti, ma che bisogna arrivare presto ad una legge organica».

Nicola Signorello, dal canto suo, ha sottolineato la positiva intesa raggiunta in Parlamento tra tutte le forze politiche. E si è anche rallegrato per l'investimento del vecchio principio per cui lo Stato può realizzare sue opere al di fuori della pianificazione comunale.

Soddisfatto anche il capogruppo repubblicano Saverio Colura che ha rivendicato al «suo» ministro, Oscar Mammì, il merito dell'estensione del decreto finale passato in Parlamento. «C'era però l'idea a noi - afferma Colura - dobbiamo dimostrare di essere all'altezza dei compiti che ci sono davanti, dovremo dimostrare di essere in grado di saper spendere i 30 miliardi, in attesa che si faccia la legge organica». L'esponente repubblicano anticipa anche una proposta che deve ancora essere definita e che verrà presentata agli altri gruppi capitolini nei prossimi giorni: l'accelerazione di un nuovo prestito obbligazionario per Roma Capitale, di diecimila miliardi, con rate di rimborso annuali di 200 milioni a carico dello Stato. Su questa proposta, per ora solo abbozzata, Salvagni ha espresso interesse, con il dubbio, da sciogliere, se per il Comune sia più produttivo questo tipo di prestito o l'accelerazione del mutui.

«Meglio tardi che mai». Con una battuta esordisce nel suo commento il prosindaco Gianfranco Redavid, soddisfatto per il clima finalmente positivo in cui è nata la legge in Parlamento. «Tuttavia ora - continua l'esponente socialista - c'è da mettere in campo l'impegno del Comune e far partire subito i lavori, in attesa della definizione degli strumenti di raccordo con la Provincia e la Regione. Bisognerebbe volare alto, più alto di quanto non si sia fatto finora».

Redavid presenta il bilancio '87: si paga il doppio per nidi e mense aumenti per energia elettrica raccolta rifiuti, fogne e depuratori

Campidoglio arriva la grande stangata

I soldi sono quasi finiti, il Comune annuncia una raffica d'aumenti. Per coprire le uscite raddoppiano le tariffe degli asili nido e delle mense e aumentano i tributi per l'energia elettrica, la raccolta rifiuti, le fogne e i depuratori. Il bilancio presentato ieri in consiglio dal prosindaco Redavid prevede entrate per 3.214 miliardi mentre per gli investimenti del triennio 87-89 sono a disposizione 3.323 miliardi.

LUIGIANO FONTANA

«È una malinconica presa d'atto di una situazione finanziaria soltanto in minima parte alterabile». La sera del bilancio in consiglio si apre così, con una dichiarazione amara di Gianfranco Redavid, prosindaco e assessore al «comité del Comune. Una crisi lunga sei mesi ha prosciugato le casse del Comune. Una crisi amministrativa regionale. Il Pci ha anche posto due pregiudizi alla discussione del bilancio, la consultazione dei consigli circoscrizionali, e non solo dei presidenti, e la verifica dell'attuazione del piano investimenti '86, completamente bloccato.

Ma quanto incasserà e quanto spenderà l'azienda Campidoglio nel 1987? Sono previste entrate per 3.214 miliardi, con una crescita del 14,38 rispetto all'anno in corso. Scattano però anche le uscite con una impenna della spesa corrente (+21%) mentre segnano il passo i mutui, appena l'uno per cento in più. «Abbiamo risorse finanziarie esigue - ha detto Redavid - Lo Stato continua a riservare alla capitale un trattamento deteriorato rispetto alle altre grandi aree urbane». Insieme ai conti dell'87 il prosindaco ha presentato anche il piano investimenti '87.

In tutto 3.323 miliardi che per metà finiranno agli interventi antitraffico metro Termini-Rebibbia, prolungamento della linea A fino a Bocca, «assi di scorrimento veloce», viale Palmiro Togliatti e via Isacco Newton. Cinquecentocinquanta miliardi saranno impegnati per le fogne e i depuratori, 300 per costruire nuove scuole e 80 per la cultura «Acquisteremo il cinema Adriano - ha aggiunto il prosindaco - e avvieremo la progettazione dell'Auditorium a Borghetto Flaminio. Nove miliardi serviranno per gli interventi sul Palazzo Senatorio».

Per far quadrare i conti e coprire il «buco» di 43 miliardi che già si è aperto nel bilancio comunale l'assessore ha annunciato la stangata autunnale. Ai cittadini che si accingono l'assessore promette, però, «un'azione rigorosa» contro i romani che non pagano i tributi (si calcola che l'evasione alla tassa sui rifiuti sia del 25%). Nel calcolatore del Comune verranno inseriti i nomi di tutti gli utenti dell'Acqa e dell'Enel per confrontarli con l'elenco di quelli che pagano la tassa per lo smaltimento dei rifiuti. E prevista pure l'eventualità di una vendita degli alloggi comunali che, secondo l'assessore, costano troppo e rendono troppo poco.

La giunta batte, infine, cassa per avere, più fondi dallo Stato e chiede al governo di concedere ai Comuni la possibilità di imporre tributi. Il Campidoglio da parte sua assicura l'assessore - migliorerà le sue strutture di spesa, affiderà a un corpo di superispettori il controllo delle finanze comunali e presenterà il bilancio di previsione '88 in tempi record.



Il vicesindaco Gianfranco Redavid

TRE ANNI DI INVESTIMENTI

Obiettivi	1987	1988	1989	Totale
Mobilità	698.840	550.032	324.540	1.573.412
Casa	454.621	82.385	20.857	557.863
Ambiente	308.470	142.453	98.794	549.717
Acqua ed elettricità	30.281	23.000	—	53.281
Scuola	244.568	36.150	16.150	296.868
Cultura	23.074	32.000	25.000	80.074
Interventi in campo sociale	51.201	23.511	17.000	91.712
Interventi in campo economico	45.144	12.313	1.750	59.207
Strutture amministrative	40.347	21.200	200	63.347
Totale	1.896.558	923.044	504.291	3.323.891

CHE COSA ENTRA E CHE COSA ESCE

	1987		Variaz. % 1987-86
	Imp. in miliardi	%	
Entrate tributarie	433,2	13,48	+17,4
Entrate derivanti da trasferimenti dello Stato e della Regione	2.327,5 (1)	72,41	+15,5
Entrate extratributarie	453,5 (2)	14,11	+5,9
Totale	3.214,2	100,00	+14,3

	1987		Variaz. % 1987-86
	Imp. in miliardi	%	
Personale	938,4	29,20	+18,7
Rent e Servizi (compresi i trasferimenti)	1.395,8 (3)	43,42	+21,3
Oneri ammortamento mutui	880,0	27,38	+1,0
Totale	3.214,2	100,00	+14,3

(1) Al netto dei fondi per il trasporto, (2) Al netto dei fitti figurativi, (3) Al netto delle spese per il trasporto e per i fitti figurativi.

Da ieri posti-auto gratis a Fiumicino

«Prego, s'accomodi il posteggio è libero»

Gli utenti hanno vinto: da ieri mattina alle 8 nell'aeroporto di Fiumicino ci sono duemila posti macchina liberi e gratuiti, accanto ai 4.200 a pagamento. Il direttore dell'aerostazione, Raffaele Casagrande, ha dovuto emettere un'ordinanza in merito, in seguito all'inchiesta della magistratura a cui si era rivolto il Codice. In pratica gli utenti dei posteggi del «Leonardo da Vinci», ricorrendo al codice della strada, lamentavano che accanto ai parcheggi a pagamento non ce ne fossero di omologhi liberi e gratuiti. Una

disposizione, questa, quasi sempre evasa, ma che da ieri a Fiumicino è stata fatta rispettare.

La società aeroportuale ha predisposto i duemila posti a tempo di record. L'ordinanza parlava di 24 ore per l'entrata in funzione di mille posti e di dieci giorni per gli altri mille. Invece, bruciando i tempi, è riuscita a recuperare le aree necessarie ai parcheggi tutte insieme.

Quattrocento posti sono stati ricavati liberalizzando, vicino al settore merci, una zona riservata finora agli addetti aeroportuali. Altri quattrocento sono sparsi in varie zone dell'aerostazione; duecento accanto al cantiere per la costruzione della metropolitana. Gli altri mille, invece, sono nelle adiacenze della zona tecnica dell'Alitalia. Naturalmente i 4.200 a pagamento restano tali.

Ma questi, più i duemila gratuiti disponibili da ieri, sono solo un primo capitolo di un piano generale che la società aeroportuale dovrà predisporre entro tempi brevi, un mese.

no pensare anche al finanziamento di un programma di riqualificazione diffusa della città sul tipo di quello per Barcellona. Sarebbe un formidabile segno di una nuova volontà politica.

Tra il 1983 e il 1984, l'amministrazione comunale bandì due concorsi di progettazione che lasciarono intravedere qualcosa del genere. Il primo riguardava la costruzione di nuove fontane ad Acilia, Fiumicino, Centocelle, Torre Angela, Fidene, Labaro, Morena, Palmarola e Massima. Il secondo la riqualificazione di ben 48 piccole aree verdi degradate situate su nelle parti centrali che in quelle periferiche della città. Sono concorsi di cui si sono perse le tracce. Si è arrivati con molta fatica a scegliere i vincitori, ma di realizzare i progetti non si parla proprio.

Forse queste iniziative sono state organizzate frettolosamente e gestite in maniera un po' improvvisata e quindi tendono quasi naturalmente a perdersi nel nulla. Ma anche questo è un segno, uno dei tanti segni di quella generale incapacità operativa che tanto ha contribuito a degradare lo spazio fisico della nostra città.

Interrogato Signorello per la vicenda dell'Amnu

Fino alla tarda serata di ieri il sindaco Nicola Signorello (nella foto) è stato seduto davanti al magistrato che lo ha interrogato sulla vicenda delle presunte falsificazioni dei verbali delle delibere emesse nell'86 dalla giunta, relative alle nuove nomine per l'Amnu e all'acquisto di pezzi di ricambio sempre per l'Amnu e al segretario generale Iozzia e due altri funzionari del suo ufficio.

«Sono matto» urla mentre accoltella il figliastro

stato ricoverato in prognosi riservata al Policlinico, mentre il patrigno, Vittorio Lapaglia, 67 anni, è stato arrestato e portato nello stesso ospedale per essere sottoposto a visita psichiatrica. «Sono pazzo, sono pazzo» continuava a gridare l'uomo, asserragliatosi in casa dopo aver accoltellato il figliastro, che ha anche definito «demente» il convivente di sua madre.

Alessandro Voci nuovo prefetto di Roma

Novara e Viterbo. Ha svolto anche l'incarico di vicecapo della polizia dal '76 all'81, e poi è stato nominato direttore dei Servizi civili.

Assolti i sanitari del «Santa Maria della Pietà»

colposo il direttore sanitario, Sante Fabbrizi, e due medici del reparto in cui era ricoverato il paziente, ma il Tribunale ha escluso la loro responsabilità.

Assalto al treno Cassino-Roma Rapinati 250 milioni

custoditi 250 milioni. Così sono entrati in azione, hanno raggiunto il vagone, due ferrovieri hanno tentato di fermarli, ma sono stati immobilizzati. I due hanno preso il bottino e sono fuggiti, dopo una sparatoria con la Polizia.

Ricorso al Tar del medici contro il nuovo contratto

È stato già inoltrato al Tar il ricorso dei medici (nella foto) contro alcuni istituti del nuovo contratto stipulato in aprile, pubblicato a luglio e non ancora applicato. Il ricorso è stato patrocinato dal sindacato Anaso-Simp che raggruppa oltre 30 mila medici, pubblici dipendenti.

«Alberghi d'oro» in carcere 3 funzionari della Regione

Pandolfi e Giulio Trombi, che si è reso però irripetibile.

Incidenti stradali 2 morti a Roma e Fiumicino

Ambragi, 60 anni, schiantandosi con la sua auto contro un palo della luce.

STEFANO POLACCHI

Tor Bella Monaca Nomadi e cittadini insieme in Comune «Risolvete i problemi»

«Risolvete i nostri problemi e ponete fine al degrado di Tor Bella Monaca». Così, insieme oltre un centinaio di nomadi e cittadini sono andati in Campidoglio, ieri, durante la seduta del consiglio, per cercare insieme agli amministratori un'adeguata soluzione ai problemi del quartiere. Cosa ha risposto l'assessore Bernardo? Dopo un'ora di ritardo e dopo un'arrogante «proluzione», ha avuto la bella idea di proporre un «campo» dove mettere insieme 250 roulotte, cioè 1500 persone, evadendo completamente le richieste e le aspettative della popolazione. Mentre l'atmosfe-

sfera si faceva sempre più calda, Bernardo ha pensato bene di difendersi, abbandonando tutti nell'esasperazione.

Solo a notte inoltrata il prosindaco Redavid ha accettato di incontrare la delegazione, smentendo clamorosamente Bernardo ed accogliendo le proposte dei cittadini.

«È la prima volta che nomadi e cittadini chiedono insieme una soluzione ragionata e ragionevole dei loro problemi - ha detto il consigliere comunista Augusto Battaglia - ma l'assessore propone il campo di concentramento. È assurdo questo atteggiamento, smentito dallo stesso prosindaco».

Centocelle Una domenica speciale per la nuova piazza

«Domenica in via dei Castani» per festeggiare il nuovo assetto del cuore, del centro di Centocelle. L'iniziativa sostenuta dalla VII circoscrizione, è promossa dall'Associazione commercianti di via dei Castani, dall'Avvis e dalla Lega Italiana contro i tumori. Si articolerà lungo tutta la giornata, a partire dalle ore 7,30 con il raduno dei ciclamatori. Dopo la premiazione del vincitore si riprende con uno spettacolo a cui interverranno la banda di Marcellina con marionette e gli stambardieri di Cori nei tradizionali costumi. Bruachetta e vino a volontà, gratis.

Anche un giardino fa Roma più bella

«Il decreto per Roma capitale» è diventato legge. Anche se arriva con un ritardo in parte irrecuperabile e anche se molto resta ancora da fare, si tratta di un passo importante perché questi interventi, se correttamente realizzati, possono innescare positive trasformazioni. Possono, tra l'altro, contribuire a migliorare la drammatica situazione del traffico. Sono però progetti a medio termine e mostreranno i loro effetti non prima di una decina d'anni, così come i programmi delle «grandi opere» (il centro congressuale ed espositivo, l'Auditorium o il progetto mirato trasporti) di cui c'è da cominciare a parlare. Nel frattempo è necessario agire anche su un altro livello. Combinare cioè gli interventi strutturali con altri di piccole dimensioni capaci di ridare qualità a singoli punti del tessuto urbano particolarmente degradati. Creare spazi collettivi di dimensioni adeguate e piccoli parchi, disegnare e recuperare ad un uso corretto strade e piazze, dare insomma un segno tangibile (anzi, tanti segni diffusi) della volontà di fare qualcosa per restituire alla città alcune elementari possibilità di fruizione.

L'anno scorso sono stato a Barcellona ed ho visto queste cose concretizzarsi in una serie innumerevoli di progetti (credo che attualmente siano più di 150). Essi fanno parte di un programma di interventi destinati a ridisegnare, soprattutto nelle zone periferiche, gli spazi pedonali, piazze, strade, passeggiate e parchi. Non si tratta di un «arredo urbano» di cosmesi ma di veri e propri fatti architettonici capaci di dare una nuova conformazione e un nuovo senso ad alcuni nodi della città. Un solo esempio. Alcune piazze, trasformate negli ultimi anni in parcheggi invisibili, sono state riprogettate in maniera tale da ricavare gli spazi di parcheggio in un livello sotterraneo così da restituire ad un uso esclusivamente pedonale la quota del piano stradale, a sua volta arricchita da raffinati elementi di decoro: pavimentazioni pensiline, alberi, elementi di margine e piccole sculture. Date le loro dimensioni gran parte di questi interventi hanno costi relativamente modesti e non hanno quindi bisogno di grandi finanziamenti.

Se la legge per Roma deve costituire, come da lei parti si richiede, il primo passo per la definizione di un organico rapporto tra lo Stato e la sua capitale, ritengo che sarebbe opportuno

più gradevole questa o quella piazza disgregata della capitale, in attesa che i miliardi previsti per le realizzazioni di «Roma capitale» siano spesi. E soprattutto se ne vedano gli effetti. Il concorso «giardini» selezionò 36 progetti per altrettanti vincitori. E se questi progetti si realizzassero?

PIERO OSTILIO ROSSI

cheggino in un livello sotterraneo così da restituire ad un uso esclusivamente pedonale la quota del piano stradale, a sua volta arricchita da raffinati elementi di decoro: pavimentazioni pensiline, alberi, elementi di margine e piccole sculture. Date le loro dimensioni gran parte di questi interventi hanno costi relativamente modesti e non hanno quindi bisogno di grandi finanziamenti.

Se la legge per Roma deve costituire, come da lei parti si richiede, il primo passo per la definizione di un organico rapporto tra lo Stato e la sua capitale, ritengo che sarebbe opportuno